

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PROVINCIA DI UDINE
COMUNE DI BUTTRIO**

VARIANTE n 41 AL PRGC

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS
D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.**

DATA: 26/02/2018

COMMITTENTE: COMUNE DI BUTTRIO

PROGETTISTI:
ATP

arch. Barbara Motta (capogruppo)

studio  architetti

Via Tullio 13, 33100 Udine
0432 1503981
atelier.a2r@gmail.com

arch. Marilena Motta

arch. Andrea Serena



via Papa Giovanni XXIII 6°, 33040
Pradamano (UD)
+39 347 7994256
studio6a@gmail.com

Sommario

PREMESSA.....	3
RIFERIMENTI NORMATIVI	4
OGGETTO DELLA VARIANTE	5
VERIFICA DEGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE (di cui alla procedura prevista ai sensi dell'art.12 del D.LGS. 152/2006).....	5
CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE	5
EFFETTI ED IMPATTI DELLA VARIANTE.....	6
CONCLUSIONI FINALI	8

PREMESSA

Il presente documento costituisce il rapporto ambientale preliminare, redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06, finalizzato alla verifica di assoggettabilità a VAS della Variante n.41 al Piano Urbanistico Comunale di Buttrio.

La Valutazione Ambientale Strategica è uno strumento di supporto finalizzato all'individuazione e definizione di indirizzi e scelte di pianificazione sostenibile nell'ambito di piani e programmi. Nell'ambito di tale strumento, la verifica di assoggettabilità a VAS ha lo scopo di fornire, tramite la redazione del rapporto preliminare, una descrizione del piano comprensiva delle informazioni e dei dati necessari a poter verificare gli impatti significativi sull'ambiente. Successivamente all'avvio dell'iter in oggetto, il rapporto preliminare sarà trasmesso all'autorità competente; sulla base dei contenuti esposti e tenuto conto delle osservazioni pervenute durante la consultazione da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, l'Autorità competente emette il provvedimento di verifica assoggettando o meno il piano alla Valutazione Ambientale Strategica.

Il seguente rapporto ambientale preliminare è stato redatto tenendo conto dei contenuti richiesti dall'allegato 1 del D. Lgs 4/2008, corrispondenti ai punti di seguito elencati:

Caratteristiche del piano, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli effetti;
- natura transfrontaliera degli effetti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale; del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite; dell'utilizzo intensivo del suolo;
- effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

La valutazione ambientale dei piani è quindi funzionale all'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile. In questo caso specifico il documento Rapporto preliminare ha l'obiettivo di valutare se le scelte proposte dal Variante del territorio comunale determinino effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale tali da rendere necessaria l'attivazione della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Valutazione Ambientale Strategica o VAS è un processo di supporto alle decisioni riguardo la progettazione del territorio introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001: "Direttiva del Parlamento Europeo che riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente".

L'introduzione della VAS come strumento della pianificazione territoriale rappresenta un'opportunità per avviare un nuovo modello di pianificazione e programmazione per fissare la sostenibilità come obiettivo fondamentale nel processo decisionale.

1. A livello nazionale le linee guida per la redazione del documento di VAS si ritrovano nel Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e in ultimo nel decreto legislativo n.128 del 29 giugno 2010 (ulteriori disposizioni correttive ed integrative al decreto 152/2006) che ha ulteriormente modificato e adeguato la procedura di VAS alla direttiva Comunitaria.
2. A livello regionale, esclusivamente per la pianificazione urbanistica comunale, i riferimenti normativi sono individuati nella Legge Regionale n 16 del 5 dicembre 2008, "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio), art. 4.

La VAS è applicata ai Piani e ai Programmi e richiede che, le questioni ambientali legate allo sviluppo sostenibile siano attentamente prese in considerazione fin dall'inizio della pianificazione per garantire che le informazioni ottenute vadano in aiuto dei livelli di programmazione successivi.

La funzione della VAS è di completamento e coerenza con l'intero processo di pianificazione indirizzandolo verso la sostenibilità, tenendo conto degli aspetti ambientali, sociali ed economici, durante tutto il processo di impostazione e redazione dei Piani e Programmi.

La procedura di Verifica, quindi, si rende necessaria per accertare se ricorrano i presupposti della redazione di una Valutazione Ambientale Strategica (artt. 13-18 del D.lgs 152/2006)

Art. 6. Oggetto della disciplina D.lgs 152/2006

1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli [allegati II, II-bis, III e IV del presente decreto](#);

b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del d.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.

3. Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'[articolo 12](#) e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

3-bis. L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'[articolo 12](#), se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente.

(...)

Questo documento viene elaborato, sulla base della normativa sopra citata, per poter valutare:

- le caratteristiche delle aree interessate da possibili impatti dal punto di vista dei valori naturalistici e ambientali della loro vulnerabilità, della presenza di fattori di criticità e della presenza di vincoli di salvaguardia;

- le caratteristiche del piano dal punto di vista dei contenuti e della loro rilevanza per l'integrazione di criteri ambientali volti alla sostenibilità;
- le caratteristiche degli impatti attesi dal punto di vista dell'entità ed estensione, probabilità, frequenza, durata e reversibilità, dei loro impatti cumulativi.

Come già anticipato questo documento di verifica preliminare, effettuato in base ai criteri definiti dal Dlgs 152/2006 (e aggiornamenti), permette all'Amministrazione Comunale di valutare se la variante e la contestuale Variante urbanistica possano avere effetti significativi sull'ambiente e solo in quel caso dovrà essere attivata la procedura di VAS.

OGGETTO DELLA VARIANTE

La presente Variante al PRGC, redatta ai sensi dell'art. 8 della LR 21 del 2015, introduce unicamente una modifica normativa che prevede la possibilità di costruire un volume ex novo da realizzarsi in adiacenza/ampliamento all'edificio esistente in via del Pozzo, la costruzione di nuove tribune e la piantumazione di un filare di alberi nell'ambito del complesso Polisportivo Cav. Gino Michelutti.

VERIFICA DEGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE (di cui alla procedura prevista ai sensi dell'art.12 del D.LGS. 152/2006)

La presente verifica di assoggettabilità a VAS è orientata a individuare ed affrontare le tematiche relative alle modifiche puntuali introdotte dalla Variante n.41 al PRGC.

I riferimenti qualitativi relativi alla predisposizione della verifica di assoggettabilità ai sensi dell'Allegato I alla Parte II, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., quale recepimento nazionale dell'Allegato II della Direttiva 2001/42/CE, si sostanziano in:

- 1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*
 - *in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
 - *in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
 - *la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
 - *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
 - *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*
- 2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*
 - *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
 - *carattere cumulativo degli impatti;*
 - *natura transfrontaliera degli impatti;*
 - *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
 - *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
 - *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
 - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
 - *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

La Variante è stata redatta in modo coerente rispetto allo strumento urbanistico vigente, confermandone indicazioni e obiettivi e perseguendo finalità di interesse generale.

La Variante introduce unicamente una modifica normativa senza intervenire sui presupposti strutturali del PRGC e senza determinare elementi di criticità in ambito ambientale.

La modifica normativa introdotta dalla Variante prevede la possibilità di costruire uno o più volumi ex novo da realizzarsi in adiacenza/ampliamento all'edificio esistente in via del Pozzo, la costruzione di nuove tribune e la piantumazione di un filare di alberi nell'ambito del complesso Polisportivo Cav. Gino Michelutti.

Le opere previste non presentano ricadute urbanistiche significative, non essendovi un incremento al carico urbanistico e di traffico indotto da abitanti, addetti o visitatori. Né vi sono reflui, emissioni in atmosfera, rumori o altri effetti nocivi o molesti.

Il volume ex-novo ammesso dalla Variante potrà essere realizzato unicamente in adiacenza o ampliamento della palazzina esistente in maniera tale da compattare per quanto possibile le aree interessate dal consumo di suolo e di mantenere i caratteri di naturalità dell'area circostante.

Non vi è influenza su altri piani e/o programmi.

Per quanto riguarda gli aspetti generali riguardanti l'acqua, l'aria, il rumore, il suolo, gli ecosistemi, ecc..., le analisi condotte in sede di redazione della Verifica di assoggettabilità a VAS della Variante n.31 al PRGC rimangono immutate con la presente Variante n.41.

L'area oggetto di Variante si trova ai margini dell'area collinare ad alcune decine di metri dal corso del Rio Rivolo, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche tutelate ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/04. La Variante definisce le caratteristiche del volume da realizzarsi ex-novo in maniera tale da garantirne l'inserimento armonioso all'interno del paesaggio circostante con particolare attenzione al bene tutelato (Rio Rivolo).

Vengono definiti alcuni elementi qualitativi/dimensionali del nuovo volume finalizzati a garantirne un adeguato inserimento nel paesaggio:

- un solo livello
- copertura a falda con struttura lignea, manto in coppo o similcoppo
- pareti di tamponamento da realizzarsi con materiali non riflettenti

Non vi sono problemi ambientali pertinenti alla Variante la quale interviene all'interno di un'area già antropizzata determinando un impatto minimo.

La tipologia delle modifiche individuate dalla variante non sono tali da costituire un riferimento per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente. In sede di progettazione esecutiva il rispetto delle normative di settore nonché dei regolamenti comunali costituiranno elemento di sostenibilità nella realizzazione delle opere.

EFFETTI ED IMPATTI DELLA VARIANTE

Nella prima parte del documento sono state esaminate le caratteristiche della Variante, in questa seconda parte, invece, vengono esaminate le caratteristiche degli impatti ed effetti della Variante.

La valutazione ambientale dei piani è quindi funzionale all'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

Vengono di seguito esaminati gli effetti della Variante sulle differenti componenti ambientali:

Componente	Effetto	Pressione prevista a seguito dell'attuazione della Variante	Note
ARIA - TRAFFICO	Aumento delle emissioni di inquinanti in atmosfera dovuti all'incremento di traffico derivante da nuove edificazioni	NON prevista	L'attuazione della variante non determina un aumento delle emissioni dovuto al traffico in quanto l'attuazione della Variante mantiene invariato l'afflusso di traffico all'area in oggetto (mantenimento delle funzioni esistenti)
ACQUA	Aumento reflui da depurare e consumi di acqua potabile	NON prevista	Gli incrementi previsti non daranno origine ad aumento antropico sul territorio e conseguentemente non vi sarà un incremento dei reflui da depurare. Tuttavia si prevede il collegamento alla rete fognaria per lo scarico dei reflui del volume ex novo Per quanto attiene l'approvvigionamento idrico, il territorio risulta servito dalla rete

			acquedottistica.
SUOLO	Aumento della cementificazione e impermeabilizzazione del suolo	PREVISTA (di dimensioni ridotte)	Le uniche conseguenze dovute all'attuazione della variante in esame sono determinate dall'incremento del Consumo del suolo. Tuttavia tutte le modifiche proposte dalla variante riguardano unicamente una zona contigua al tessuto urbano esistente lontane da zone a rischio ambientale.
RIFIUTI	Incremento di rifiuti	NON prevista	La Variante non determina un incremento del carico insediativo sul territorio comunale in quanto le opere di nuova edificazione ammesse dalla Variante permetteranno la sola riorganizzazione delle funzioni già presenti all'interno dei fabbricati esistenti nell'ottica di ottemperare alle norme vigenti (D.M. 18 marzo 1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi" e s.m.i.). Conseguentemente la Variante non determina un incremento della quantità di rifiuti prodotti.
RUMORE	Aumento del rumore	NON prevista	L'attuazione della variante non comporta un incremento dell'inquinamento acustico. Gli impatti sono collegati solo in fase di cantiere all'utilizzo di mezzi meccanici d'opera e di trasporto che potranno determinare produzione di rumore, polveri e vibrazioni. La fase di cantiere è comunque limitata nel tempo oltreché circoscritta spazialmente, per cui il disturbo effettivo sarà sostanzialmente contenuto.
ENERGIA	Aumento dei consumi	PREVISTA (di dimensioni ridotte)	La Variante comporta un limitato aumento dei consumi di energia elettrica dovuti all'illuminazione, ai sistemi di raffrescamento e di riscaldamento
BIODIVERSITA'	Tutela della biodiversità	NON prevista	All'interno del territorio comunale non sono presenti aree SIC o ZPS La localizzazione dei siti 2000 più prossimi al territorio del Comune di Buttrio garantiscono per la distanza e il contesto in cui sono inseriti adeguati livelli di protezione. Inoltre le modifiche introdotte dalla Variante possono considerarsi irrilevanti rispetto alla possibilità di determinare impatti sulla biodiversità delle zone di elevata importanza ecologico-ambientale.
FAUNA	Tutela della fauna locale	NON prevista	Considerato che gli incrementi previsti si attueranno in zone già antropizzate, si può affermare che non si

			verificheranno effetti significativi per la fauna locale.
HABITAT	Salvaguardia degli habitat	NON prevista	Nessun habitat di interesse comunitario, tanto meno prioritario, verrà interessato dalle modifiche di variante.
PAESAGGIO	Impatto visivo	PREVISTA (di dimensioni ridotte)	La realizzazione della variante intesa come incremento dell'edificazione può portare a una modifica del paesaggio seppur contenuta. L'area in oggetto risulta in prossimità al corso del Rio Rivolo, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche tutelate ai sensi dell'art. 142 del D. Lgs. 42/04. Al fine di ridurre l'impatto sul paesaggio, la Variante definisce le caratteristiche del volume da realizzarsi ex-novo con la definizione di alcuni elementi qualitativi/dimensionali: - un solo livello - copertura a falda con struttura lignea, manto in coppo o similcoppo - pareti di tamponamento da realizzarsi con materiali non riflettenti Sono inoltre previste opere di mitigazione: - la piantumazione di un filare di alberi lungo il lato NORD del campo sportivo. Il filare di alberi avrà inoltre la funzione di mitigare l'effetto dei venti dominanti sull'area di gioco. -
POPOLAZIONE	Effetti socio-economici	NON prevista	La Variante non determina effetti socio-economici sul territorio. Tuttavia un razionale ed equilibrato uso del suolo potrà portare a condizioni più favorevoli per lo sviluppo della vita comunitaria e associativa del Comune.

La presente Variante non determina implicazioni di natura transfrontaliera.

CONCLUSIONI FINALI

La presente verifica, ha l'obiettivo di valutare se la Variante determini impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale tali da rendere necessaria l'attivazione della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Concludendo, si vede come la Variante n.41 apporti modifiche qualitativamente e quantitativamente prive di evidenti impatti ambientali a breve e a lungo termine. Date entità e caratteristiche delle modifiche, che non inducono traffico aggiunto, emissioni, aumento della produttività agricola o industriale, o altri tipi di consumi, emissioni e interferenze con l'ecosistema, non vengono previsti impatti ambientali. L'unico impatto possibile è rappresentato dal consumo del suolo, oltretutto dall'impatto paesaggistico su scala locale.

I contenuti sviluppati, le azioni analizzate costituiscono elemento di valutazione per l'Amministrazione e le Autorità con competenza ambientale al fine di definire la sostenibilità delle previsioni di variante intraprese e la significatività degli effetti sull'ambiente derivanti dall'approvazione dello stesso. Tutto ciò premesso, considerati i riferimenti normativi riportati ed il quadro di senso complessivo e procedurale, è possibile assumere l'esclusione della variante in esame da un più ampio procedimento di Valutazione Ambientale Strategica senza necessità di approfondimenti ulteriori.